



ASSESSORE

Venezia, 15 maggio 2017

Prot. come da PEC

**Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali**

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO: Terna Rete Italia S.p.A. - Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento di V.I.A. relativo al progetto in oggetto indicato, si inviano le allegate e condivise osservazioni.

Distinti saluti.

L'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata,
Edilizia Convenzionata, Ambiente e
Città Sostenibile

Massimiliano De Martin

Documenti allegati:

- Terna Rete Italia S.p.A. - Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. (P.G. 2017/228442 del 12/05/2017);
- Terna Rete Italia S.p.A. - Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova Osservazioni (P.G. 2017/186453 del 14/04/2017).

Massimiliano De Martin

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Convenzionata, Ambiente e Città Sostenibile
Palazzo Cavalli, San Marco 4089/90 - 30124 Venezia - Tel. 0412748950 Gefax 0412748959
Area ex Carbonifera, Viale Ancona 63 - 30173 Mestre - Tel. 0412749182 Gefax 0412749180
e-mail assessore.demartin@comune.venezia.it



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Programmazione Pulizia della Città, Valutazioni Ambientali,
Osservatorio Naturalistico e Ambientale

Venezia, 12 maggio 2017
Prot. 228442/2017

Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata
Edilizia convenzionata, Ambiente, Città sostenibile
Massimiliano De Martin

OGGETTO: Terna Rete Italia S.p.A. - Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A..

In merito alla procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento citato in oggetto, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (e riferito altresì nella nota PG/2017/121902 del 10/03/2017 trasmessa dal proponente al Comune di Venezia), si riportano qui di seguito le osservazioni prodotte dai Settori del Comune di Venezia relativamente agli aspetti di rispettiva competenza.

Osservazioni di carattere generale

Va innanzitutto rilevato come, con la pubblicazione del 16/03/2017 dell'avviso relativo al progetto in oggetto (avvenuta sui quotidiani da parte di Terna Rete Italia S.p.A., e all'albo pretorio del Comune di Venezia) è stato dato contestuale avvio:

1. al procedimento amministrativo finalizzato: all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi destinati alla realizzazione delle stazioni elettriche e della relativa viabilità e sui fondi destinati agli interventi di mascheramento, all'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalle linee elettriche, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.);
2. alla procedura di V.I.A., di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (secondo la parte II del D.Lgs 152/2006).

Il Comune di Venezia, nell'ambito del procedimento di cui al punto 1, ha già formulato ai Ministeri competenti le proprie osservazioni (vd. nota del Settore Espropri PG/2017/0186453, che per opportunità si allega).

Direttore: dott. Raffaele Pace – Dirigente: dott. Mario Scattolin

Responsabile del Servizio: dott.ssa Cristiana Scarpa

Responsabile dell'istruttoria: dott. Alessandro Tasinato

Sede: campo Manin - San Marco 4023, 30124 Venezia – scala A III piano – tel. 0412747973

web: www.comune.venezia.it | mail: servizio.ambiente@comune.venezia.it

PEC: protocollo@pec.comune.venezia.it

E' pertanto nel solco delle osservazioni/richieste già formulate dal Comune di Venezia nella suddetta nota che – nell'ambito della procedura di V.I.A. - vengono in questa sede formulate le seguenti osservazioni.

Osservazioni in merito alla priorità e modalità di esecuzione degli interventi degli interventi

La premessa fondamentale per quanto riguarda questa tematica è data dal contenuto dell'art. 6, comma 7 "**Patto per lo sviluppo della Città di Venezia**" sottoscritto il 26/11/2016 tra il Sindaco di Venezia ed il Presidente del Consiglio dei Ministri. In esso è previsto che "Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza – in coordinamento con il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – a promuovere ogni azione finalizzata ad accelerare l'esecuzione delle opere previste dall'Accordo di programma "Vallone Moranzani" per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, ritenendo prioritario l'intervento di rimozione ed interrimento delle linee elettriche di alta tensione da parte della Società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. nel tratto compreso nel territorio del Comune di Venezia, **considerato scindibile dalla realizzazione dell'intero progetto "Fusina/Dolo/Camin"**"

Va quindi data **massima priorità** per l'attuazione delle opere relative all'area "C" in quanto necessarie per l'attuazione di tutte le azioni previste per il rilancio e la valorizzazione della Città di Venezia e dell'area di Porto Marghera, in funzione anche della valorizzazione economica che all'intervento è stata data, per cui sono state previste specifiche risorse per la Città di Venezia pari a 90.000.000,00 di euro.

Con riferimento alla modalità di esecuzione degli interventi, inoltre, si osserva che, rispetto al progetto autorizzato nel 2011 (poi bloccato dal Consiglio di Stato), viene prevista la realizzazione di un elettrodotto aereo a 380 kV e quindi non più in cavo interrato, prevedendo inoltre una variante del tracciato passando a nord del Vallone Moranzani ed allontanandosi maggiormente dall'abitato di Malcontenta.

Questa nuova e unica soluzione proposta, in contrasto con quanto previsto dalla norma in termini di procedura di VIA di un progetto (l'art. 21, lettera b) del D.lgs 152/2006 esige di indicare e valutare tutte le opzioni alternative possibili) pur non interferendo con le attività di deposito fanghi previste nel Vallone Moranzani e consentendo la dismissione delle linee aree ricadenti al suo interno, **non risulta coerente con quanto previsto dall'Accordo Moranzani, che prevede in quell'area l'interramento di tutte le linee aeree, soluzione tutt'ora ritenuta percorribile dalla scrivente Amministrazione.** Si chiede pertanto di illustrare quali siano le motivazioni, se sussistenti, che hanno portato al cambio di progetto rispetto al 2011 e il conseguente abbandono del vecchio progetto, e di modificare quindi la progettazione con ritorno alla previsione di interrimento. Inoltre è necessario integrare lo studio di impatto ambientale considerando l'interramento sul tracciato autorizzato nel 2011.

DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE

Settore Tutela e Benessere Ambientale

Osservazioni in merito ai campi elettromagnetici

In merito alle richieste, avanzate nella suddetta nota PG/2017/0186453, relative agli interramenti/spostamenti dell'elettrodotto da 380 kV il cui tracciato di progetto interessa l'area c.d. "Boschetto Sirma" e l'area P.I.P. di Ca' Emiliani si chiede che la formulazione delle nuove ipotesi di tracciato (interrato / aereo) siano accompagnate da un'apposita valutazione sui valori di induzione magnetica e campo elettrico da essi generati, svolta secondo la metodologia di cui al D.M. 29 maggio 2008.

Osservazioni in merito agli impatti sulla fauna

Lo studio d'impatto ambientale prevede, nel caso si operi nel periodo riproduttivo degli anfibi, che venga effettuato un monitoraggio per accertare che non si verifichino investimenti stradali nelle aree individuate (lungo la zona umida all'altezza del sostegno n. 9 e nei microcantieri relativi ai sostegni "11a" e "12a" a Malcontenta). Il SIA propone inoltre, qualora si accertasse moria di anfibi, la messa in opera di barriere, con relativi passaggi sicuri, nelle zone interessate. A tale proposito si chiede di specificare quali siano le barriere, con relativi passaggi sicuri, poste a protezione degli anfibi per evitare investimenti stradali e di indicare il loro posizionamento.

Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture (PG/2017/0208338 del 02/05/2017)

Osservazioni in merito alla viabilità

Per quanto riguarda gli impatti sulla viabilità associati alla cantierizzazione dei lavori, si esprime parere positivo a condizione che in fase di esecuzione dei lavori, anche in relazione all'esigenza di provvedere all'emissione di specifici provvedimenti di regolamentazione della circolazione volti a consentire l'esecuzione dei lavori, la/le ditta/e esecutrici si interfaccino direttamente con lo scrivente Settore al fine di addivenire ad una gestione della circolazione condivisa.

DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Settore Autorizzazioni Ambientali (PG/2017/0180314 del 12/04/2017)

Osservazioni in merito all'inquinamento acustico

Si è proceduto alla valutazione del documento "Allegato 1 - Valutazione previsionale di impatto acustico" redatto dal tecnico competente in acustica ing. Miraglino. Sulla base dei dati presentati, emerge che l'intervento in fase di regime non avrà impatti acustici significativi e comunque entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Come precisato nelle conclusioni dello studio, si evidenzia l'importanza di programmare un'adeguata campagna di rilievi fonometrici per verificare l'effettivo impatto dell'opera, dimensionando appositi interventi di mitigazione qualora essi si rendessero necessari.

A tal riguardo si puntualizza che in tale campagna post-operam sarà necessario considerare come ricettori non sono quelli abitativi ma anche quelli produttivi (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b della legge n. 447/1995, infatti, per "ambiente abitativo" deve intendersi "ogni ambiente interno ad un

edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991 n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive”).

Si fa presente che le emissioni acustiche generate dalle attività di cantiere per la realizzazione dell'opera dovranno essere autorizzate in deroga ai limiti acustici vigenti sulla base di specifica istanza che dovrà pervenire allo scrivente ufficio tramite il Portale Impresa in un giorno: <https://www.impresainungiorno.gov.it>

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

Settore Pronto Intervento, Manutenzione Patrimonio e Verde Pubblico

Osservazioni in merito alla movimentazione terre in area ex SIN

Dall'esame della carta dei vincoli - dettaglio ambito di studio – foglio 3 Fusina (codice elaborato DGCR10100BSA00596_11_3) emerge che manca il riferimento alle aree ex SIN. Risulta, infatti, che parte della tratta in oggetto sia considerata "fuori SIN", in realtà rientra nelle aree "ex SIN" e soggette alla DGRV 1732/2013 che recepisce in toto l'Accordo ministeriale del 16/04/2012 per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Porto Marghera e aree limitrofe. Pertanto alla movimentazione delle terre derivante dalla realizzazione delle tratte ricadenti nelle aree ex SIN devono essere applicate le norme previste per l'area SIN.

Allegati:

- nota del Comune di Venezia - Settore Espropri PG/2017/0186453.

IL DIRIGENTE
dott. Mario Scattolin

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

Responsabile del Procedimento: Geom. Andrea Reggio
Responsabile dell'Istruttoria: Geom. Manuela Loiola
Ns. rif. Espropri Passivi

OGGETTO: Intervento di Terna S.p.A. "Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova". **Osservazioni.**

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 ROMA

inviato a mezzo PEC:
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)
Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

inviato a mezzo PEC:
dgrin@pec.minambiente.it

e, per conoscenza, a

Terna S.p.A.
Viale E. Galbani, 70
00156 ROMA

inviato a mezzo PEC:
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Con la presente nota, sentiti i diversi uffici comunali interessati, si formulano ai sensi del D.P.R. 327/01 le osservazioni del Comune di Venezia in merito all'avviso pubblico



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

di Terna S.p.a., affisso all'albo pretorio in data 16/03/2017 e concernente l'intervento in oggetto.

Sotto il profilo **procedimentale**, si constata innanzitutto che l'avviso di Terna s.p.a. vale ai fini della partecipazione al procedimento finalizzato:

- all'apposizione del *vincolo preordinato all'esproprio* sui fondi destinati alla realizzazione delle stazioni elettriche e della relativa viabilità e sui fondi destinati agli interventi di mascheramento;
- l'apposizione del *vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto* sui fondi attraversati dalle linee elettriche;
- alla *dichiarazione di pubblica utilità* dell'opera.

Il termine per presentare le osservazioni ai fini del D.P.R. 327/01 è di 30 giorni (cfr. art. 11, comma 2).

Ciò premesso, si osserva che sarebbe stato più opportuno avviare il procedimento ai fini espropriativi e dichiarativi della pubblica utilità soltanto *dopo* aver completato il procedimento di VIA, il quale è partito contestualmente con l'avviso pubblico del 16/03/2017, ma prevede ai fini ambientali un termine di 60 giorni per presentare osservazioni.

Del resto lo stesso rappresentante del MiSE-DGMEREEN, alla conferenza di servizi del 01/02/2017, riferiva di ritenere *"comunque opportuno rinviare la fase inerente gli avvisi ai privati interessati, ai sensi del D.P.R. 327/01, in attesa dell'esito del suddetto procedimento di VIA"*.

Si fa presente che in questa sede il Comune di Venezia agisce come un qualunque proprietario espropriando. L'aver avviato il procedimento espropriativo prima della conclusione del procedimento di VIA lo costringe ad anticipare osservazioni che



probabilmente avrebbero potuto essere meglio strutturate con riferimento all'esito del procedimento di VIA, così limitando le possibilità di difesa dei suoi interessi patrimoniali.

Sotto il profilo **sostanziale** invece, esaminati gli elaborati progettuali e constatato il numero, la tipologia e il posizionamento delle linee elettriche e degli impianti previsti, con conseguente asservimento di proprietà comunali, si osserva innanzitutto che l'intervento incide in modo pesantissimo su almeno due situazioni:

1. area c.d. "Boschetto Sirma".
2. P.I.P. di Ca' Emiliani.

1. - Area c.d. "Boschetto Sirma"

Il nuovo tracciato previsto da Terna S.p.a. all'altezza del decimo pilone attraversa la viabilità esistente ed entra all'interno dell'area produttiva denominata "Boschetto-Sirma" interessandone in pieno l'intera superficie, corrispondente ai mappali CT fg. 192 (ex sez. MC fg. 6) 1100-1099-1098-1097-1583-1041-1040-1039-1038-1037-1036-1035-1034-1033-1032-1031-1030-1820 porz. per un totale di mq. 45.981 (oltre a porzione dell'area c.d. ex Vivian, corrispondente ai mappali 1060-1061-1062-1063-1064).

Detto ambito, che è oggetto di specifico piano attuativo di iniziativa pubblica (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22.01.1997 e successiva variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 17.10.2005), risulta in parte già edificato.

Detto ambito è, inoltre, oggetto di un successivo piano di recupero di iniziativa pubblica (adottato con Delibera del Commissario Straordinario nei poteri della Giunta Comunale n. 154 del 30.04.2015), che prevede di insediare nuovi lotti per attività

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

produttive nell'area attualmente a verde destinata a standard secondario, posta tra i lotti esistenti e via dell'Elettronica, destinando l'intero ambito a "Distretto dell'Autotrasporto".

A tal fine l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta n. 263 del 09.06.2011 ha approvato il "*Programma di Interventi per il consolidamento, lo sviluppo e la riconversione industriale di Porto Marghera*", nel quale si prevede la realizzazione del distretto dell'autotrasporto nell'area *de qua* e lo sviluppo dell'Ecodistretto nell'area industriale di Porto Marghera (c.d. area dei 10Ha).

Ora, la realizzazione della linea aerea del nuovo elettrodotto impedirebbe la completa realizzazione delle edificazioni nei lotti di nuova previsione vanificando le previsioni dell'Amministrazione Comunale e impedendo, pertanto, la previsione di insediare nell'area il "Distretto dell'Autotrasporto".

Si insiste pertanto, come peraltro già anticipato dai rappresentanti del Comune alla conferenza di servizi istruttoria del 01/02/2017, per l'**interramento** del tracciato del nuovo elettrodotto (l'interramento era del resto previsto dal c.d. Accordo Moranzani, sottoscritto dal Comune di Venezia in data 31/03/2008), posizionandolo a ridosso di via dell'Elettronica; in subordine si chiede lo spostamento del tracciato dell'elettrodotto verso ovest, ossia lungo via dell'Elettronica, in modo da garantire la previsione di edificazione del piano e delle previsioni urbanistiche dettate dall'Amministrazione Comunale.

Si sottolinea in particolare la necessità di **modificare il tracciato** dell'intervento C5 - Elettrodotto aereo a 380 Kv in doppia terna, nel tratto compreso tra il traliccio 10a e 14a, **al fine di non toccare** l'area di proprietà del Comune di Venezia compresa tra via dell'Elettricità e via della Chimica denominata "Area Boschetto Sirma".

Tale area è infatti compresa tra i beni immobili oggetto di conferimento alla società partecipata dal Comune, Veritas S.p.A., a titolo di aumento di capitale (per complessivi 24.547.824), così come stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 70 del 15/12/2016.

Pag. 4 di 9

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

Il valore delle aree del Boschetto Sirma, stimato dal perito indipendente nominato dal Tribunale di Venezia (R.G. n. 4758/16 – nr. cronol. 1595) è pari a Euro 6.437.340,00= (seimilioni quattrocentotrentasettemilatrecento quaranta/00).

Inoltre porzione di detta area, della superficie di mq. 7.450, è oggetto di un accordo conciliativo tra Comune di Venezia e la società Metrasped Tiss s.r.l., in via di perfezionamento e oggetto della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale PD. n. 93 del 22/03/2017. La conclusione di detto accordo consentirebbe all'Amministrazione Comunale di chiudere il contenzioso con la società stessa e di rientrare nella piena disponibilità dell'area di proprietà comunale denominata "10Ha", anch'essa in parte oggetto di conferimento a Veritas s.p.a. nell'ambito della sopraccitata deliberazione consiliare n. 70/2016. La necessità dell'accordo conciliativo è prefigurata anche nella sopra menzionata delibera del Commissario n. 154 del 30/04/2015.

Riassumendo: l'area del Boschetto Sirma riveste importanza cruciale per il Comune di Venezia. Da un lato, perché è oggetto dell'accordo conciliativo in corso di perfezionamento con la ditta Metrasped Tiss s.r.l., in base al quale il Comune cederà a Metrasped parte del Boschetto Sirma unitamente all'area c.d. ex Vivian, mentre Metrasped rinuncerà a qualsiasi pretesa di insediamento sull'area c.d. dei "10Ha". Su quest'ultima potrà così essere realizzato da Veritas. s.p.a. l'Ecodistretto.

Dall'altro lato, perché parte del Boschetto unitamente all'area dei "10Ha" è parte del conferimento di beni a Veritas s.p.a.; alla fine, sul Boschetto Sirma sarà realizzato, come previsto dal Programma di Interventi sopra menzionato, il "Distretto dell'autotrasporto".

A sua volta la realizzazione del distretto dell'autotrasporto renderà possibile, tra l'altro, il trasferimento dell'attività della ditta Co.In.Tra, attualmente operante a Marghera – Catene in via dei Tigli, su un'area che per la sua conformazione è causa di continui problemi idraulici alle proprietà pubbliche e private confinanti.

Pag. 5 di 9



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

Ma, con la realizzazione dell'elettrodotto in progetto, tutte queste -ormai concrete- prospettive di tutela e sviluppo del territorio di Marghera sarebbero del tutto vanificate.

2. - P.I.P. di Ca' Emiliani

Il tracciato del nuovo elettrodotto, dopo aver superato l'area denominata "Boschetto Sirma", prosegue verso ovest, interessando significativamente anzi *trasversalmente* il mappale 358 del fg. 191 di mq. 1.695 (ad oggi ineditato) di proprietà comunale, ceduto in data 27/12/2007 - Rep. 146093 Notaio Caputo Alessandro di Mestre - in diritto di superficie alla ditta Localpal s.r.l. a scopo edificatorio per l'attuazione della UMI 65 interna al perimetro del P.I.P. di Ca' Emiliani.

Tale tracciato interessa analogamente anche il mappale 711 del fg. 190 (mq. 1.668), di proprietà comunale, sempre interno alla perimetrazione del P.I.P. di Ca' Emiliani e destinato a standard a parcheggio e verde.

Si chiede pertanto lo spostamento del progettato tracciato dell'elettrodotto interrato, in modo tale da non pregiudicare l'edificabilità del mappale 358 del fg. 191, nonché la realizzazione del parcheggio sul mappale 711.

Si fa in ogni caso presente che, per consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. tra le tante, sez. I civ, 19078 del 25/09/2015), tutte le aree comprese nel perimetro del P.I.P. sono per ciò stesso edificabili, indipendentemente dalla loro concreta destinazione.

Inoltre, in caso di asservimento di un'area concessa in diritto di superficie, è il proprietario che deve tenere indenne il superficiario per la perdita o diminuzione di valore dell'area, non potendo il superficiario pretendere direttamente l'indennità (cfr. art. 25 T.U. Espropri).

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

In un caso simile, verificatosi proprio all'interno del P.I.P. di Ca' Emiliani, il valore dell'area edificabile (parte del quale va corrisposto al superficiario da parte del proprietario espropriato), è stato calcolato dallo scrivente Servizio Espropri in non meno di 140 Euro/mq.

Infine, si evidenzia che nella parte terminale (riferita al territorio comunale veneziano) il tracciato dell'elettrodotto cambia la sua direzione verso sud-ovest, attraversando dapprima una zona E di cintura urbana, e successivamente un'area destinata (secondo la Variante al PRG per la Terraferma) ad un piano di lottizzazione residenziale, non ancora attuato.

Anche per detto ambito residenziale si propone l'interramento del nuovo elettrodotto, o in subordine lo spostamento del tracciato verso nord al fine di garantire le previsioni urbanistiche previste dallo strumento generale.

In conclusione, nel caso in cui venisse autorizzato dal Ministero il tracciato attualmente previsto dal progetto di Terna, di cui all'avviso pubblico del 16/03/2017, il Comune di Venezia sarebbe costretto a subire i danni derivanti da:

- asservimento area c.d. Boschetto Sirma – valore aree **Euro 6.437.340,00=**
- mancata conclusione dell'accordo conciliativo con Metrasped Tiss s.r.l. - il Comune dovrebbe corrispondere a Metrasped Tiss s.r.l. un risarcimento danni di circa **Euro 800.000,00=**, secondo la valutazione di congruità già effettuata dalla Direzione Finanza e Bilancio;
- asservimento porzione aree c.d. ex Vivian – valore **Euro 282.690,00=** (stimato dal Servizio Espropri con nota p.g. 550550 del 28.11.2017)



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

- impossibilità materiale del conferimento a Veritas dell'area c.d. "10Ha" – **Euro 931.250,00=**
- necessità di ricercare in zona un'area alternativa all'area "10Ha" dove collocare l'Ecodistretto, a costo similare **Euro 931.250,00=**
- necessità di ricercare in zona un'area alternativa al Boschetto Sirma dove collocare il distretto dell'autotrasporto, a costo similare - **Euro 6.437.340,00=;**
- asservimento aree edificabili P.I.P. di Ca' Emiliani – **Euro 470.820,00=**

per un danno diretto e conseguente da calcolarsi indicativamente in almeno complessivi
Euro 16.290.690,00=

(eurosedicimilioniduecentonovantamilaseicentonovanta/00).

A ciò si aggiunga il perdurante disagio socio-ambientale patito della popolazione dell'area di Marghera-Catene, per l'impossibilità di trasferire l'attività della ditta Co.In.Tra nel futuro "Distretto dell'autotrasporto"; nonché il disagio dell'intera area veneziana per la mancata realizzazione dell'Ecocentro.

Si ricorda che nel nostro ordinamento ha fatto ingresso, da tempo, il principio di proporzionalità, che impone all'autorità procedente di dar luogo al minimo possibile sacrificio degli interessi coinvolti: *"l'amministrazione pubblica deve responsabilmente scegliere, nell'esercizio delle proprie funzioni, il percorso (...) teso a non aggravare inutilmente la situazione dei destinatari dell'azione amministrativa, come prescritto anche dall'art. 1, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241"* (così, testualmente, Cons. Stato, sez. VI, 10.12.2015, n. 5615). E la conseguenza giuridica del mancato rispetto del principio di proporzionalità è l'illegittimità della procedura.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione
Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
SETTORE ESPROPRI
Servizio Attività Estimative ed Espropri

Con riserva di ulteriori argomentazioni ed allegazioni, anche alla luce del procedimento di VIA, il cui termine per osservazioni andrà a scadere il 15/05/2017.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI
dott.ssa Eliana ZULIANI

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n.82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.

